

INCONTRO



INCONTRARE L'ALTRO

BUBER

Ogni vita vera è incontro

LEVINAS

L'incontro è l'evento. Io incontro l'altro nel suo volto

PANIKKAR

L'altro è sempre diverso da me, ma mai completamente estraneo

EDITH STEIN

Guardare il mondo con gli occhi spalancati

L'INCONTRO NELLA RELAZIONE EDUCATIVA

**L'APPRENDIMENTO NASCE SEMPRE
ALL'INTERNO DI UNA RELAZIONE**

**LA RELAZIONE DOCENTE – ALUNNO
DIVIENE PARADIGMATICA**

S. AGOSTINO

*“Le parole insegnano, gli esempi
trascinano.*

Solo i fatti danno credibilità alle parole”

DANILO DOLCI

***“OGNUNO CRESCE SOLO SE
SOGNATO”***

Come stiamo noi nella relazione con l'altro e nella possibilità di
accompagnarlo e di credere in lui?

FARE LA DIFFERENZA



L'INCONTRO CON IL MONDO

QUALE E' IL NOSTRO MODO SOGGETTIVO DI INCONTRARE IL
MONDO?

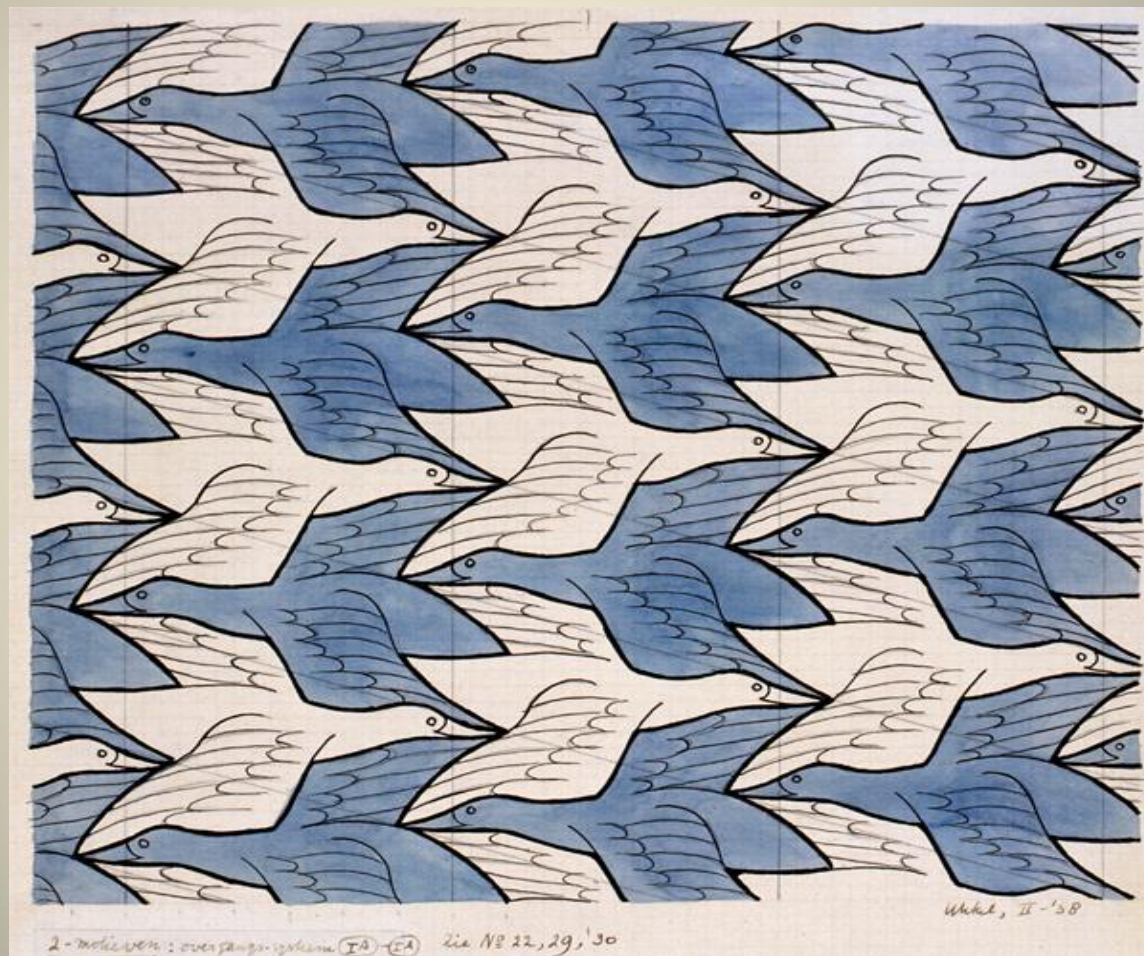
COSA METTIAMO IN CAMPO QUANDO CI RELAZIONIAMO CON
L'ESTERNO?

“I pesci sono gli ultimi ad accorgersi dell'acqua (.....) Gli aspetti delle cose per noi importanti sono nascosti proprio per la loro familiarità” (L.Wittgenstein)

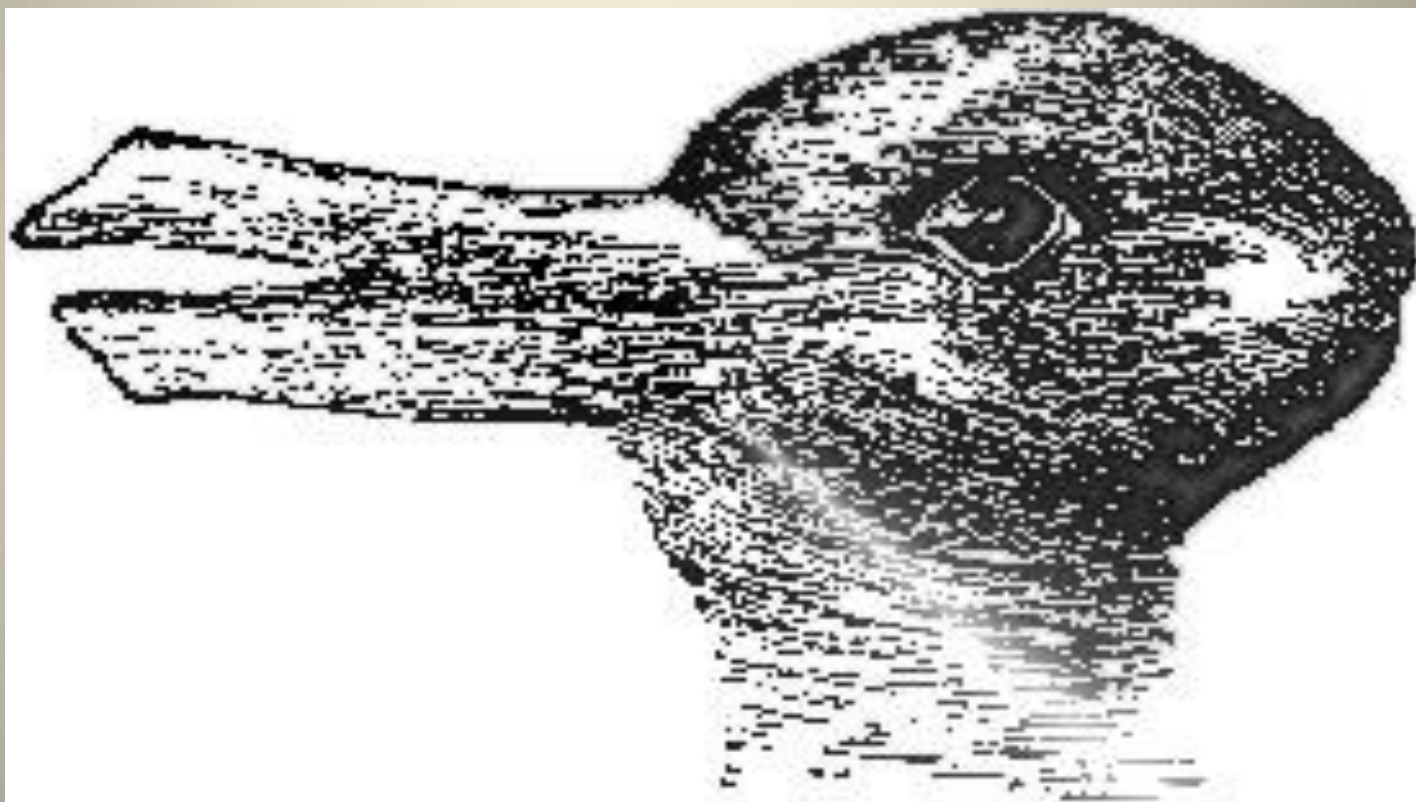
COSA VEDO?



COSA VEDO?



COSA VEDO?



COSA VEDO?



COMPLESSITA'

DELLA CONOSCENZA DEL MONDO

**Non è lineare e uniforme, procede a salti e con percorsi
differenti**

LIMITATA,

si avvale di un punto di vista

FILTRATA

dalle esperienze passate

CONDIZIONATA/DEFORMATA

dall'interpretazione

CANALI CONOSCITIVI

CANALI CONOSCITIVI

CANALE VISIVO

CANALE UEDITIVO

CANALE CINESTESICO

(il sentire, le emozioni)

CANALE MENTALE

(dialogo interno, elaborazione mentale dell'esperienza)

COMUNICAZIONE

VERBALE

NON VERBALE

NECESSITA' DELLA CONGRUENZA TRA VERBALE E
NON VERBALE

COMUNICAZIONE NON VERBALE

Postura aperta, accogliente

Testa orientata verso chi parla

Guardare negli occhi l'interlocutore

Attenzione agli sguardi di 'critica'

Non guardare l'orologio

Sorridere ogni tanto

Fare cenni di assenso

Percepire la 'giusta distanza': prossemica (mia e sua)

Utilizzo consapevole della voce

Congruenza tra verbale/non verbale

COMUNICAZIONE VERBALE EFFICACE

Comunicare i propri sentimenti: messaggi-io

Uso dei pronomi

Messaggi chiari e precisi, non ambigui

Attenersi al presente

Cosa c'è dietro la rabbia?

Non mettere mai in discussione l'altro, ma solo il suo
comportamento

Quando si critica, aggiungere anche un suggerimento per
migliorare

Mostrare empatia

COMUNICAZIONE VERBALE NON EFFICACE

Terminare la frase

Non lasciare il tempo di spiegare interamente il suo pensiero, interromperlo

Tentare di anticipare il suo pensiero

Non guardarlo o guardarlo con aria critica

Ironizzare anche su argomenti seri

Valutazioni totalmente negative

Investire l'altro con tante domande insieme

ASCOLTO ATTIVO

UDIRE percepire rumori o suoni con l'orecchio

ASCOLTARE udire con attenzione

ASCOLTARE

- a sprazzi (parzialmente e superficialmente)
 - udire le parole
- ascoltare andando oltre le parole (ascolto attivo)

ASCOLTO ATTIVO

**Nulla può essere comunicato in maniera esatta, devo sempre tradurre le parole dell'altro:
importanza del feed back**

Saper tacere, senza interrompere

Silenzio pieno

Prestare attenzione: attending (di fronte, contatto oculare, postura aperta, rispetto spazio personale). Percezione di attenzione

Fonemi

Fraasi invito/apriporte oppure domande per chiarire

Riformulazione (riassunto, parole simili, spiegazione)

Risonanza (ripetere una parola, una frase)

MASLOW

tassonomia dei bisogni

- **FISIOLOGICI**
- **SICUREZZA**
- **APPARTENENZA, AFFETTO**
 - **STIMA**
- **AUTOREALIZZAZIONE** (potenzialita')
- **APPRENDIMENTO** (curiosità', esplorare ...)